

Comunicato stampa

Centro di educazione al recupero e riuso Recuperandia Roberto Zanoli, responsabile

Il Centro di educazione al recupero e riuso di Recuperandia ha visto aumentare la quantità di materiale raccolto. 20.111 le persone uscite dal grande "supermercato alternativo di Recuperandia" con almeno un oggetto in mano: 10.405 italiani e 9.706 stranieri.

MATERIALE RIDISTRIBUITO	
Descrizione	%
Abbigliamento	52,51
Oggettistica	9,94
Materiale elettrico	3,74
Libri - Video - Dischi	4,98
Mobili	19,43
Giochi	4,76
Biciclette	0,94
Quadri	1,23
Stoviglie	2,09
Altro	0,38
TOTALE	100,00

Numeri interessanti che dimostrano quanto il progetto promosso dall'associazione Porta Aperta e Caritas Diocesana abbia avuto un impatto positivo nella nostra realtà territoriale.

I dati di affluenza, in continua crescita in questi anni, dimostrano che oltre ad una maggiore attenzione all'aspetto economico, le famiglie del territorio si stanno impegnando di più nel far proprio uno stile maggiormente consapevole della limitatezza delle risorse e del degrado ambientale, cercando di evitare ogni tipo di spreco.

Recuperandia è diventato un luogo importante d'incontro e di forte socializzazione, il clima che l'associazione Porta Aperta è riuscita a creare è tale per cui ci si trova bene, ci si diverte, ci si sente accolti ed ascoltati.

Con queste premesse i numeri del "personale" che ha operato nel corso del 2009 all'interno del progetto sono stati: 3 assunti, di cui due part-time; 68 volontari che attualmente prestano servizio; 7 inserimenti lavorativi; 2 ragazze in stage Istituto Superiore Carlo Sigonio – Modena; 2 ragazzi in stage

formativo del corso "Vendita e assistenza al cliente per ragazzi a rischio di devianza"; 3 ragazzi della scuola media Alberto Pio in un percorso formativo all'interno del progetto "SbulloUniamoci"; 1 ragazzo progetto scuola – lavoro dell'Istituto superiore Ipsia Vallauri.

Le attività formative

Sessioni didattiche e laboratori proposti alla scuola, parrocchie, enti e gruppi hanno visto la partecipazione di 691 ragazzi/e in tutto il 2009.

Ecco la suddivisione dei nostri interventi con il numero dei partecipanti:

	Materne	Elementari	Medie	Superiori	Altri gruppi Enti- Ass.ni	TOTALI
Sessioni	88	167	23	20	45	343
Laboratori		58	158		132	348
TOTALI						691

Nel corso dell'anno abbiamo proposto due grandi novità: la sessione didattica e la raccolta di giocattoli direttamente in classe.

Gli incontri didattici sono avvenuti nelle prime delle scuole primarie Fanti, Giotto e in varie classi delle scuole secondarie inferiori Alberto Pio e Guido Fassi. A detta degli insegnanti sono stati molto apprezzati sia dai ragazzi che dai genitori i quali sono stati invitati a conoscere il centro e ad aiutare i figli nella raccolta degli oggetti.

La proposta per la scuola primaria avviene tramite storie raccontate dagli stessi giocattoli, stanchi di essere poco considerati dai loro piccoli padroncini e che quindi vengono prestati o regalati ai bimbi delle altre classi. Gli alunni sono poi invitati a fare altrettanto con i loro giocattoli. Si attiva così una rete di scambi di giochi di casa in casa che dona nuova vita agli oggetti.

Per i ragazzi delle scuole secondarie sono stati realizzati "brainstorming" sul riciclo e riuso e una simulazione, "L'isola dei recuperati", basata su condivisione, scambio e dono che porta i più grandi a vivere un giorno immaginario su un'isola deserta con oggetti che loro butterebbero.

Per il quinto anno consecutivo Recuperandia propone per ragazzi dagli 8 ai 16 anni laboratori pratici di cucito, falegnameria e riparazione biciclette. Nel 2009 hanno già aderito le scuole medie Sassi di Soliera, le scuole Fassi di Carpi e alcuni gruppi scout della città.